Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia Largo San Sabino – Isolato 49 70121 **B A R I** (BA)

Risposta al Foglio del 16/05/2019 Div...... Sex......N.6186

Oggetto: COMUNE DI GIOVINAZZO - Area Archeologica loc. Pozzo Pato - SS. 16 (foglio 9 p.lla 45/2-44/2-42/2-29/2)

Proprietà: ENTE STRUMENTALE ALLA CROCE ROSSA ITALIANA Verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico. Art. 12 d.to lgs. 42/04

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla questione in oggetto, si segnala che gli immobili in catasto al foglio 9 p.lle 29/2 e 42/2 del comune di Giovinazzo, sono stati sottoposti a tutela archeologica diretta con D.M. 17/06/1996, e che sulle particelle al foglio 9 p.lla 45/2 e 44/2 grava un provvedimento di tutela indiretta emesso in pari data ai sensi degli artt. 1-3 e 21 dell'ex Legge 1089/1939, ora d.to lgs. 42/04

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di non dar corso alla verifica in oggetto indicata.

Responsabile del procedimento: geom. Girolamo Gagliardi tel. 0805286257 e-mail girolamo.gagliardi@beniculturali.it Il Soprintendente dott. Luigi La Rocca



# Ministero della cultura

## Segretariato Regionale per la Puglia

### La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3:

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legga 6 luglio 2002, n. 137" come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, recante "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42 in relazione ai beni culturali;

VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D. lgs. n. 42, in relazione ai beni culturali";

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91:

VISTO il D.P.C.M. n. 76 19/6/2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.S.G. n. 1 del 04.01.2021 del Segretario Generale dott. Salvatore Nastasi, con cui è stato conferito all'arch. Maria Piccarreta l'incarico di Segretario Regionale per la Puglia del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il Decreto n. 19 del 26/1/2021 con il quale il Segretario Regionale per la Puglia ha ricostituito la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia;

VISTA la richiesta di autorizzazione all'alienazione dell'immobile sito nel Comune di Giovinazzo (BA), Area Archeologica - Località Pozzo Pato SS. 16, distinto in Catasto al fg. 9 p.lla 45 sub 2, p.lla 44 sub 2, p.lla 42 sub 2 e p.lla 29 sub. 2, sottoposto a tutela archeologica diretta con D.M. 17/06/1996, e che sulle particelle 45/2 e 44/2 al foglio 9 grava un provvedimento di tutela indiretta emesso in pari data ai sensi degli artt. 1-3 e 21 dell'ex Legge 1089/1939, ora D.lgs. 42/04, pervenuta completa della necessaria documentazione dall'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, proprietaria dell'immobile;

CONSIDERATO che sulla base degli elementi di valutazione contenuti nell'istanza di cui sopra nonché degli accertamenti e verifiche effettuate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari, dall'alienazione dell'immobile de quo non deriva danno alla conservazione e al pubblico godimento del bene;

VISTO il parere favorevole della succitata Soprintendenza rilasciato con nota n. 2004 del 3/3/2021;

VISTO il già citato Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 42/04, in relazione ai beni culturali" e in particolar modo l'art. 55;

VISTO il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il giorno 5/3/2021, ai sensi dell'art. 47 del D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019; Il Segretario regionale

#### AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 55 del citato D.lgs. 42/04, come modificato dal citato Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62, l'alienazione in premessa con la seguente prescrizione:

- Su tutta l'area è fatto divieto di alterare lo stato dei luoghi mediante costruzione di nuovi edifici o coltivazione alcuna. In ogni caso i progetti delle opere di qualunque genere che si intendano eseguire, dovranno





# Ministero della cultura

## Segretariato Regionale per la Puglia

### La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

essere sottoposti all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del predetto Decreto Legislativo e successive modificazioni.

Nel caso in cui si dovesse verificare la condizione traslativa dell'immobile in argomento, si rammenta l'osservanza secondo cui <u>le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente provvedimento sono da riportare nell'atto di alienazione</u>, nonché dell'art. 59 del D.lgs. 42/04 relativo alla denuncia di trasferimento definitivo della proprietà. La presente autorizzazione sarà notificata alla parte, in via amministrativa, a cura del Segretariato Regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, concernente "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/6/2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo", ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Bari, lì

IL SEGRETARIO REGIONALE

(arch. Maria PICCARRETA)